

Calcio

Oggi pomeriggio la Disciplinary emetterà il suo verdetto?

Il Padova con un piede in C De Biase ha chiesto dure pene per tutti

Queste le richieste: retrocessione del Padova all'ultimo posto della classifica di B (che vuol dire retrocessione in serie C) 5 anni al presidente veneto Pilotto, al dirigente Zarpellon, ai giocatori Sgarbossa, Paese, Chimenti e Frappampina, 3 a Bertazzon

MILANO — Retrocessione del Padova all'ultimo posto della classifica dello scorso campionato di B (in pratica la retrocessione in serie C), cinque anni al presidente Pilotto, al dirigente Zarpellon e ai giocatori Sgarbossa, Paese, Chimenti e Frappampina (massima pena prevista dall'attuale codice sportivo) con la raccomandazione alla Federazione di studiare la gravità del fatto, di provvedere per tutti alla radiazione degli elenchi federali: tre anni infine per l'altro giocatore Bertazzon: queste le pesanti richieste con cui il capo dell'Ufficio Inchieste avvocato De Biase ha concluso la sua requisitoria nel processo alla società patavina per illecito sportivo. Per il taro pomeriggio ordinario è annunciata la sentenza della Commissione Disciplinare, sentenza che tutti gli accusati potranno impugnare con il previsto ricorso in seconda istanza alla Caf.

che i dirigenti patavini avrebbero, come si dice in gergo, «comperato» con la diretta collaborazione di alcuni giocatori della squadra pugliese. Ebbene, uno di questi giocatori, Giovanni Sgarbossa, il personaggio più in vista per aver fatto da tramite primo nell'intera operazione, chiamato in mattinata per l'interrogatorio davanti alla Commissione disciplinare presidente D'Alesio, giudici Lena e Mensitieri ha sorprende e in gran parte modesto la deposizione fatta in sede di istruttoria al capo dell'Ufficio inchieste Corrado De Biase. Sgarbossa, infatti, pur ammettendo il fatto, non ha mai detto che il nome degli altri tre giocatori per ridurre la cifra da versare all'ex allenatore Beccchetti venuto nel frattempo a conoscenza dell'illecito. Fu giusto Beccchetti, come noto, a denunciare poi i fatti alla Commissione di inchiesta inchiocando tutti alle loro responsabilità. Ora, può giovare al Padova, e se si in che misura, questa nuova riveduta deposizione dello Sgarbossa? Gli stessi legali della società patavina si sono mostrati scettici.

Per il resto tutto è filato sui binari previsti. Anche l'assenza di Beccchetti, l'assenza di Bertazzon e di un certificato medico come «ano in tanti a sopporre. L'udienza era iniziata di buona ora nell'aula grande al primo piano della palazzina che ospita gli uffici della Lega. Primo a presentarsi davanti ai giudici, ovviamente a porte chiuse, proprio lo Sgarbossa. Il suo interrogatorio è durato circa un'ora e gli hanno fatto seguito quelli di tutti gli altri accusati. Bertazzon avrebbe tra l'altro confermato invece anche nei dettagli le dichiarazioni rese in istruttoria. Una breve pausa e, nel primo pomeriggio, è stata la volta dei tanti testimoni d'accusa e di difesa. Stigmatizzato un po' da tutti il forfai Beccchetti.

Terminata la lunga serie delle testimonianze, il capo dell'Ufficio inchieste De Biase ha dato subito avvio alla sua requisitoria scritta. Nel taro pomeriggio di oggi, infine, diciamo verso le 17, l'attesa sentenza.

Il presidente FRANCESCO D'ALESSIO e l'avvocato MENSITIERI, due dei giudici della «Disciplinary»



Il presidente FRANCESCO D'ALESSIO e l'avvocato MENSITIERI, due dei giudici della «Disciplinary»

Vela: alla Trussardi la «Brooklin's Cup»

NEW YORK — Scortata da motolance della guardia costiera e da numerosi battelli carichi di appassionati di vela la «Trussardi» (skippers: Pierre Sicouri e Paola Pozzolini) ha vinto la «Brooklin's Cup» passando per primo sotto lo storico nome di Brooklin — ormai esattamente la 9,50 locali, equivalenti alle 15,49 italiane. A conclusione dell'appassionante regata Portofino-New York, prima competizione velica transatlantica partita dall'Italia e riservata a equipaggi composti solo da un uomo e una donna.

Terminata la lunga serie delle testimonianze, il capo dell'Ufficio inchieste De Biase ha dato subito avvio alla sua requisitoria scritta. Nel taro pomeriggio di oggi, infine, diciamo verso le 17, l'attesa sentenza.

Il dirigente del Padova ANGELO ZARPPELLON. Sarebbe stato l'ideatore e l'esecutore dell'illecito

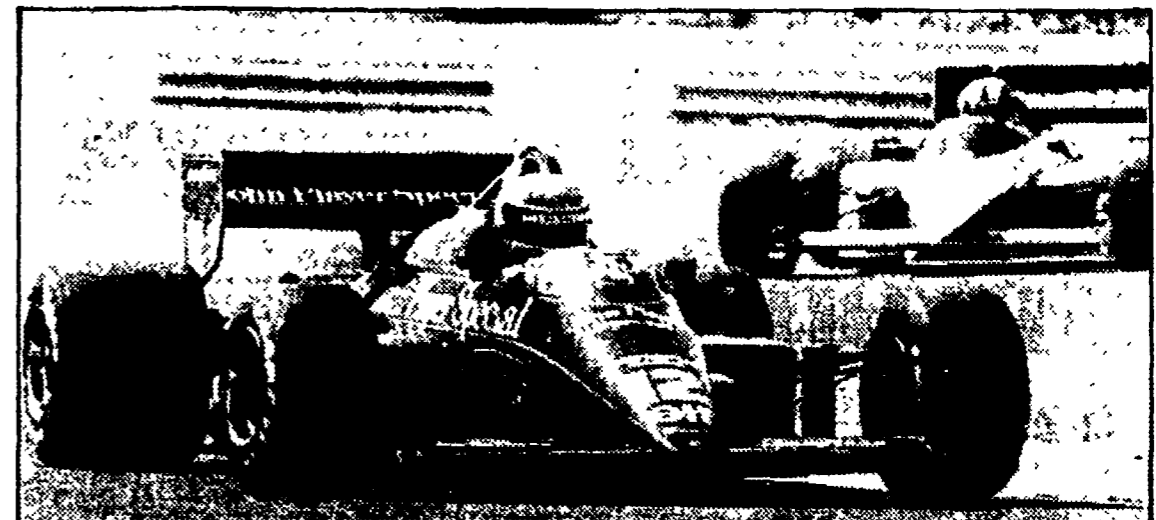


Il dirigente del Padova ANGELO ZARPPELLON. Sarebbe stato l'ideatore e l'esecutore dell'illecito

Domenica il Gran Premio d'Inghilterra

Tra i favoriti ora c'è anche Nelson Piquet

Attesa per la gara delle Ferrari dopo lo sfortunato G.P. di Francia Rosberg a caccia di punti - Oggi prime prove - Decisive le gomme?



● SENNA e la Lotus: anche a Silverstone si presenteranno con velleità di successo

Automobilismo

SILVERSTONE — Alain Prost, Niki Lauda, Michele Alboreto, Stefan Johansson, Keke Rosberg, Elio De Angelis, Ayrton Senna e Nelson Piquet: a dar retta a loro i vincitori del prossimo G.P. d'Inghilterra saranno... otto. Tutti infatti si attribuiscono ottime possibilità di successo nell'ottava prova del «mondiale» di formula uno.

zionl americane — per cancellare «l'inconveniente» dei suoi motori «saltati» sul circuito di Le Castellet. Un «inconveniente» quello della casa modenese che ha fatto andare su tutte le furie il comandatore Enzo Ferrari, da sempre particolarmente sensibile alla questione affidabilità dei suoi propulsori. «Già della benzina» o questioni di impiantistica, sarebbe veramente clamoroso se anche in Inghilterra la Ferrari rompesse quattro motori in tre giorni come gli è accaduto in Francia.

«A Silverstone dovremo essere più competitivi che al Paul Ricard», afferma Prost. «Le nostre vetture ora sono a punto ed il motore Honda non finisce mai di sorprendere», dichiara Rosberg.

Al di là delle considerazioni legate al Gran Premio automobilistico di Francia i favoriti d'obbligo sono Alain Prost e Niki Lauda. Le loro McLaren non dominano più come lo scorso anno, ma sono pur sempre un punto di riferimento per tutti. Prost, dopo la beffa (l'ennesima per questo pilota) subita ad opera di Rosberg negli ultimi giri del Paul Ricard, andrà in cerca di vendetta, peraltro «aiutato» da Niki Lauda reduce da sette Gran Premi incolori. Per l'austriano campione del mondo in carica un successo a Silverstone potrebbe significare chiudere nel cassetto i progetti di abbandono a fine stagione.

In realtà l'uomo da battere è diventato, improvvisamente, Nelson Piquet che con il successo di quindici giorni fa in Francia ha dimostrato di avere una Brabham particolarmente competitiva sui circuiti veloci. Piquet, che a Le Castellet attribuì gran parte del merito per il suo successo alle gomme Pirelli, spera di trovare temperature particolarmente alte sin dalle prove di oggi. Le Pirelli hanno, infatti, mostrato di avere qualcosa in più rispetto alle Good Year proprio quando l'asfalto del circuito bolle e «cuoce» i pneumatici.

In fine la Lotus: sulla pista di casa si rinnoverà ancora l'atteggiamento di considerare «prima guida» il brasiliano Senna invece di Elio De Angelis? Sarebbe un vero peccato, visto che con la sua regolarità l'italiano potrebbe puntare — con una macchina più efficiente — al mondiale.

Alle spalle di Nelson Piquet, i curvoni pneumatici di Silverstone dovrebbero favorire le Williams e le Ferrari. Rosberg potrebbe quindi avere la possibilità di recuperare qualche punto dello svantaggio attuale nei confronti di Alboreto leader della classifica mondiale, ma potrebbe anche perderli se le vetture del cavallino rampante avranno ritrovato la loro piena elasticità.

«Ecco il programma del Gran Premio: DOMANI — Dalle 11 alle 12:30: prove libere. Dalle 14 alle 15: prove ufficiali (prima sessione).

Per l'anno in corso sia Platini che Maradona e Falcao hanno già «fatto il pieno» in materia di pubblicità. Subito dopo in questa speciale classifica c'è un altro straniero, quello dell'inter, il biondo Karl Heinz Rummenigge, la sua «parchetta» varia in media dai 300 milioni al miliardo annuo. In calo invece la quotazione di Paolo Rossi.

«Ecco il programma del Gran Premio: DOMANI — Dalle 11 alle 12:30: prove libere. Dalle 14 alle 15: prove ufficiali (seconda sessione).

DA PARTE SU INFINITI LA FERRARI HA SICURAMENTE LAVORATO DURO — nonostante le tenta-

«Ecco il programma del Gran Premio: DOMANI — Dalle 10.30 alle 11: prove libere. Ore 15.30 partenza del G.P. d'Inghilterra.

Neanche in Brasile trova acquirenti

Fiorentina nei guai: nessuno vuole Socrates

RIO DE JANEIRO — L'intermediario italiano Antonio Rossellini si è lamentato per «la mancanza di interesse» da parte del club brasiliano di calcio per Socrates.

«L'intermediario, infatti, ha l'autorizzazione della Fiorentina per collocare il giocatore viola in Brasile, ma finora nessuno si è fatto avanti...»

Depositato in Lega dall'Assocalcatori

Caso Falcao: presentate le controdeduzioni

ROMA — Il «caso» Falcao sta entrando nel suo vivo. La prossima settimana si avrà il responso definitivo sulla spinosa questione. Dopo la richiesta di rescissione del contratto, presentata dal presidente giallorosso Viola in Lega, ieri è stata la volta della «difesa» del giocatore brasiliano a fare le sue mosse.

A curarne gli interessi è intervenuta l'Associazione calciatori, che ha presentato ieri le controdeduzioni sulla questione dell'annullamento del contratto tra Falcao e la Roma, che sarà discussa venerdì prossimo a Milano, in Lega.

È il più richiesto dalla pubblicità

Se c'è il sorriso di Platini si vende di più

ROMA — È Michel Platini, il fuoriclasse della Juventus e della nazionale francese di calcio, il più richiesto dalle industrie italiane e straniere per la pubblicità. Al secondo posto c'è Diego Armando Maradona, poi Roberto Falcao il «confestato» giocatore brasiliano della Roma. Dopo i tre giocatori citati vi è il polacco della Roma Zbigniew Boniek. Ovviamente Platini è anche il più pagato ed i suoi contratti di sponsorizzazione variano dai 500 milioni annui al miliardo e 500 milioni.

Per l'anno in corso sia Platini che Maradona e Falcao hanno già «fatto il pieno» in materia di pubblicità. Subito dopo in questa speciale classifica c'è un altro straniero, quello dell'inter, il biondo Karl Heinz Rummenigge, la sua «parchetta» varia in media dai 300 milioni al miliardo annuo. In calo invece la quotazione di Paolo Rossi.

TOUR: Le azzurre rafforzano le posizioni (la Bonanomi è 2°)

Tardiva protesta di Goddet: Herrera aiuta troppo Hinault

Bernard e la Canins verso l'apoteosi di Parigi - Ieri vittorie del belga Vanderaerden fra gli uomini e dell'olandese Top fra le donne - Corsa a tempo di record delle ragazze

Ciclismo

Nostro servizio BORDEAUX — Sul Tour de France soffia il vento dello scandalo. Il colombiano Herrera ha aiutato troppo palesemente Hinault nelle due semitappe di mercoledì, quelle della doppia scalata dell'Abbaye e ieri, patron Goddet, ha convocato i direttori sportivi dei due corridori, Koelke e a Meza, per dir loro chiaro e tondo: «Se Herrera continua ad aiutare Hinault, sarò costretto a prendere seri provvedimenti».

tappe (una sola impegnativa: la cronometro di domani) all'apoteosi del breton che è ad un passo dal quinto trionfo: sta infatti per eguagliare il numero di vittorie di Anquetil e Merckx.

Un intervento apprezzabile, quello del patron del Tour, ma tardivo. E da quando la corsa francese s'è avventurata sulle Alpi, che certe alleanze sono venute alla ribalta. E quale aiuto può dare Herrera a Hinault ora che le salite sono finite?

L'attacco. In un gruppetto all'avanscoperta sono riuscite ad infilarsi tre italiane (Segezhi, Spadaccini e Bonanomi). Il plotoncino ha preso il largo e, alla fine, ha guadagnato quasi un minuto e mezzo sul resto del gruppo: allo sprint si è imposta l'olandese Top. L'azzurra Bonanomi ha scavalcato la Longo in classifica generale ed ora è seconda alle spalle della Canins.

Arrivo

UOMINI: 1) Vanderaerden (Bel) km 203 in 5 ore 42'13" (media km 35,591); 2) Kelly (Irl); 3) Castaing (Fr); 4) Lieckens (Bel); 5) Van Brabant (Bel); 6) Matthijs (Bel); 7) Mewis (NZ); 8) Lemond (Usa); 9) Marie (Fr). DONNE: 1) Henny Top (O) km 87,2 in 2 ore 1" (media km 43,594); 2) Wasmuth (Ger) s.t.; 3) Levin (Svez); 4) Segezhi (It); 5) Spadaccini (It).

Classifica

UOMINI: 1) Hinault (Fr) 101 ore 13'29"; 2) Lemond (Usa) a 2'13"; 3) Roche (Irl) a 3'33"; 4) Kelly (Irl) a 5'35"; 5) Anderson (Aus) a 7'16". DONNE: 1) Canins (It) 6 ore 56'46"; 2) Bonanomi (It) a 9'; 3) Longo (Fr) a 9'18"; 4) Li (Cina) a 9'46". ● Classifica Punti: 1) Canins (It) p. 15.284; 2) Longo (Fr) 13.932; 3) Odin (Fr) 13.195; 4) Chiappa (It) 13.049.

La Festa dell'Unità a Livorno

Fra le ginnaste dell'Urss una nuova «stella»: Venera Zaripova

LIVORNO — Mercoledì sera al Palasport labronico, nell'ambito della Festa nazionale dell'Unità, si è svolta un'esibizione di ginnastica artistica e ritmica, che ha rappresentato l'occasione più ghiotta della serata sportiva. Le due rappresentative italiane (le juniores Zanetti e Carlini) si sono esibite nella artistica: le cinesi (Zhang, Huang, Wang, Xu) e le sovietiche (Zotoliarova, Dubrovskaja, Calilulina, Titova, Devetiarova, Zaripova) in quella ritmica. La rappresentativa sovietica ha fatto vedere buone cose, sia a livello singolo che di squadra. Ma, soprattutto, ha impressionato in modo favorevole Venera Zaripova, che più di tutte ha fatto spellare le mani al pubblico. Dopo l'esibizione, grazie all'aiuto dell'interprete signora Svetlana abbiamo avvicinato la ventenne Zaripova, ginnasta superdotata, con tutti i grandi atleti. Decisamente questo

festival dello sport è il festival dei ventenni. Dopo Sabonis e Villacamp, abbiamo ora il personaggio Zaripova. «Allora, Venera, quali sono i tuoi maggiori successi?», «Ho vinto i campionati dell'Urss nell'81 e nell'82, poi ho anche conquistato una medaglia d'argento alle Spartakiadi».

sa per mangiare e nel pomeriggio tornò ad allenarsi. «Ti rimane del tempo libero?», «Sì. Quando posso mi incontro con i miei amici e guardo la tv, leggo libri di fantascienza o romantici, osservo la natura».

Brevi

L'UDINESE IN RITIRO — Ieri gran raduno dell'Udinese. La squadra allenata da Vincio s'è ritrovata in sede per i soliti brindisi augurali e quindi si è trasferita a Tarvisio, dove oggi avrà inizio la preparazione. Assente il presidente Mazza, gli onori di casa sono stati fatti dal vice presidente Stefano Mazza, figlio del presidente. Unici assenti Barbadillo e Tagliarferri, che raggiungeranno la comitiva a Tarvisio.

Eliminato anche Cuomo, ora la spada cerca fortuna nella gara a squadre

BARCELONA — Agli azzurri non si addice la spada. Anche Sandro Cuomo, l'ultimo della squadra ancora in gara, è stato eliminato. «Questa della spada è davvero una sorpresa», ha detto il presidente della federazione italiana Nostini — «non avrei mai pensato a un disastro simile, e dire che avevamo un uomo, Manzi, che ha vinto quest'anno la coppa del mondo, sia pure ex-aequo con il polacco Felistak, e un

nohar, il secondo, nel ripescaggio, col forte tedesco dell'ovest Pusck, già campione del mondo nel '75 e nel '78, 10-7.

Manzi. Ma non sarà certo compito facile. C'è da difendere il bronzo di Los Angeles. Ma il non c'erano i paesi dell'est.

Niente sgravi: tutto «OK» per certi Catoni?

«Naufragio» era il termine che correva ieri con più insistenza tra le alte sfere del Coni a proposito della bruciata frenata subita dal provvedimento sugli sgravi fiscali alle società sportive, determinato dall'intervento contrario del ministro delle Finanze. Naufragio che la dice lunga sulla reale volontà governativa di interventi a favore dello sport. Naufragio che può coinvolgere le altre innovazioni legislative, l'attenzione del mondo sportivo e del Parlamento. Molti sgravi, perciò, anche sulle prospettive della legge-quadro. Tanti paroloni sul valore dello sport e sulla necessità di aiutarlo — questi i comizi — e poi, di fronte ad una norma molto semplice da tutti ritenuta assoluta, sembra, a leggere certi commenti, che non sia successo niente di straordinario, che

l'iter del provvedimento segue tranquillamente la sua strada alla Commissione Finanze della Camera e che... «Vissini proprio non esista».